

12 set 2009 SAB – Siamo partiti da Cuneo alle 7.15 e siamo arrivati al ParktoFly in 2 ore e 10. Alle 9.15 facevamo il check-in e scoprivamo che i bagagli non erano inclusi nel prezzo del biglietto pagato su Expedia. Abbiamo dovuto sborsare 22€ per ogni pezzo imbarcato, totale 88€. Ci hanno anche informati che se facevamo il biglietto tramite Easy-jet avremmo pagato subito e sarebbe costato la metà. Da ricordare nel caso volassimo ancora con Easy-jet. A bordo, il pranzo a base di pizza capricciosa e Vittel è costato 4,5£ a testa.

Arrivati a Edimburgh siamo andati agli uffici della Hertz per sapere se era possibile ritirare l'auto con una o due ore di anticipo. Se la macchina c'è non ci sono problemi, basta riportarla una o due ore prima. Se la macchina c'è?! Con il bus Airlink, con 3,5£ cad. abbiamo raggiunto il centro. Ne abbiamo approfittato per viaggiare al primo piano del bus per vedere meglio il panorama. L'albergo Juris-Inn è a 200 metri dalla Royal Mile, la strada centrale della Old Town che congiunge il castello



Holyrood Palace

di Edimburgh all'Holyrood Palace. Ci sono moltissimi negozi di souvenir e parecchie bancarelle. Il sole è fortissimo e fa abbastanza caldo. Incappiamo in un matrimonio dove alcuni uomini indossano il kilt. Ci sono molti negozi che vendono tartan, Enrico si compra una cravatta e le bandiere della Scozia. Mangiamo un ricco sandwich al The Hub, una vecchia chiesa trasformata in bar, nel centro della città. Arriviamo fino al castello, dove un ragazzo molto gentile, mi spiega come funziona l'explorer pass (30+22,5 perché

Enrico è over 60) Da domani, nei luoghi compresi, non faremo più la coda alla biglietteria. Bisogna controllare bene quali giorni usarlo per trarre il massimo vantaggio. (7 giorni su 14). Per cena andiamo a cercare un ristorantino che ci hanno segnalato, e poi un altro sul porto, purtroppo è sabato e sono tutti pieni, alla fine ceniamo in un pub, dove sono tutti molto cordiali e spendiamo 41,5£ per due soup, due secondi, due dolci, acqua, vino e birra.

13 set DOM – Iniziamo subito con la visita al castello di Edimburgh. Sono vari edifici costruiti su una rocca di origine vulcanica nel centro della New Town. Dall'albergo si accede sulla Royal Mile e poi si sale fino alla rocca. All'ingresso c'è una batteria di cannoni, poi si sale fino alla Cappella della Regina Margareth, agli appartamenti reali, dove i regnanti vivevano raramente per via delle condizioni climatiche del luogo. Si può vedere la stanza dove è nato Giacomo VI. C'è il museo della guerra ricchissimo di armi e uniformi e la "Regalia", il tesoro reale: spada, scettro e corona, oltre alla famosa pietra del destino "destiny stone" usata per le incoronazioni. Era stata rubata dagli Inglesi nel 1296 ed inserita nel trono usato per le incoronazioni in Westminster, è stata restituita agli scozzesi solo nel 1996, settecento anni dopo! Sono anche interessanti le prigioni nei sotterranei del castello dove si può capire come vivevano i prigionieri del tempo.

Pranziamo in un grazioso pub nella Royal Mile con circa 30£ e poi proseguiamo per il palazzo di Holyrood, nella parte più bassa della Royal Mile. Il castello è stato residenza stabile della famiglia reale, si può vedere la stanza di Maria Stuarda e quella del marito Lord Darnley che assassinò in questi appartamenti Rizzio, l'amico italiano di Maria sotto i suoi stessi occhi. Gli appartamenti sono molto belli e riccamente arredati, con arazzi, letti e quadri originali. Fuori dall'abbazia si può vedere l'abbazia semi-distrudda ed il magnifico parco. Per avere una visione dall'alto, siamo saliti sulla collina che sovrasta la città. Infine siamo andati nella New Town settecentesca, sul lato nord della città. Ci sono negozi alla moda e altri giardini che dividono la Old dalla New town. Abbiamo cenato in Thistle street Da Fisher in the city, ed io ne ho approfittato per mangiare le ostriche.

14 set LUN – Partiamo tardi dall'albergo, il bus n. 15, per andare a Roslyn, passa solo ogni ora e lo aspettiamo ben 22 minuti, mentre io vado alla disperata ricerca di qualcuno che mi cambi una banconota da 5£ in 4£ e 5x20 pens. Finalmente un negozio si lascia impietosire e mi dà le agognate monetine. Dopo un viaggio di 25 minuti nella campagna a sud di Edimburgh arriviamo a Rosslyn per vedere la famosa chapel nella quale sono state ambientate alcune scene de Il codice Da Vinci. La cappella è completamente coperta da impalcature, è stato rifatto il soffitto, con un lavoro iniziato

10 anni fa. L'interno è molto suggestivo, anche se pieno di turisti. In mezz'ora visitiamo il sito poi aspettiamo per altri 17 minuti il bus. Ad ogni fermata del bus esiste un tabellone che indica in quanti minuti passerà il bus. Molto ingegnoso e utile. Torniamo in albergo a ritirare i bagagli e andiamo in aeroporto con l'Airlink che parte ogni 10 minuti.

Ritiriamo l'auto, è una Bravo grigia e finalmente partiamo, sono oramai passate le 15. Saltiamo Albertdour e Falkland e ci dirigiamo verso Crail. Il cielo è cupo ed il paesino è triste. Le barche sono in fondo ad una pozza di fango per via della bassa marea. Proseguiamo per St. Andrews e



St. Andrews

riusciamo ad arrivare alle 17, subito dopo la chiusura.

Fortunatamente si tratta di una abbazia e di un castello distrutti, così riusciamo ugualmente a fare delle foto fuori dal recinto.

Proseguiamo per Dundee, dove arriviamo alle 18, la padrona è una giovane molto gentile. Parla un buon inglese ed è piena di attenzioni, sembra di essere in famiglia. Il ristorante è chiuso, così andiamo in centro città dove faticiamo a trovare un ristorante che non sia cinese, turco, nepalese o italiano. Ci fermiamo, dopo aver camminato a lungo, in un ristorante

affollato che cucina di tutto, dalla pizza alla bistecca argentina e mangiamo con poco più di 40£. Una particolarità: il pane deve essere richiesto e si paga come qualunque altra portata.

15 set MAR – Ci siamo alzati presto ed abbiamo fatto colazione alle 7.30 per partire alle otto. Il padrone dell'Hotel Shatsferbury era molto gentile e ci ha preparato una splendida colazione.

Abbiamo saltato completamente la visita all'abbazia di Arbroath ed il castello di Fyvie. Alle nove eravamo davanti al Glamis Castle ed abbiamo avuto la sorpresa di scoprire che la guida Touring si sbagliava come al solito ed il castello apre solo alle 10, così abbiamo girovagato per un'ora nel villaggio. Un borgo piccolissimo composto da poche case ed un ufficio postale. Qualche minuto prima delle 10 hanno aperto i cancelli ed abbiamo percorso il lungo viale che porta al castello. Una splendida costruzione nel 15° secolo, più volte rimaneggiata nei secoli per renderla più vivibile. I proprietari abitano ancora una parte del castello e l'altra parte viene esposta ai visitatori ed utilizzata per matrimoni e cerimonie varie. Ci sono alcune sale riccamente arredate esposte al pubblico: la sala



Glamis Castle

da pranzo che può ospitare fino a 36 commensali, alcune camere da letto, salotti e altri ambienti. La visita dura circa un'ora. C'è una guida e le spiegazioni, tradotte, ci sono state consegnate all'ingresso, per integrare quello che non riuscivamo a capire. Come al solito c'è anche un fantasma. Il mostro di Glamis riguarda un bambino nato deforme che è stato sempre nascosto in un appartamento all'interno del castello. Nessuno ha mai scoperto dove si trovino esattamente le stanze del mostro. Un altro fantasma è un

giocatore di carte che non volendo smettere alla mezzanotte del sabato, la domenica era vietato il gioco d'azzardo, ha continuato a giocare fino alla morte e la sua stanza è stata in seguito murata. Esiste poi il fantasma della dama in grigio, Janet Douglas moglie del sesto lord di Glamis, che fu bruciata viva per ordine di Giacomo V perché giudicata essere una strega. In questo castello soggiornava spesso la famiglia reale e Margareth, sorella di Elisabetta, è nata proprio qui.

Dopo Glamis, abbiamo saltato Edzell Castle e siamo andati verso la costa fino a Dunnottar. Il castello, ormai in rovina, si trova su uno splendido sperone di roccia, in una posizione unica. Solo uno stretto passaggio congiunge il sito del castello alla terra ferma, c'è da domandarsi come fossero terribili le condizioni di vita quando il tempo era avverso. In questo castello sono passati Edgar Wallace (Braveheart) Maria Stuarda ed il futuro Re Carlo II. Per fortuna durante le visite ai due castelli il sole squarciava le nuvole ed i panorami erano incredibili. Ritornando verso l'interno abbiamo fotografato Stonehaven, un pittoresco borgo sul mare. La marea si stava abbassando e le barche cominciavano ad appoggiarsi ai fondali.

Andando a ovest siamo andati a vedere il Drum Castle, abbiamo pagato 2 £ per il parcheggio ed abbiamo scoperto poco dopo che era chiuso, apre solo il sabato e la domenica.

Alle 14 eravamo a Crathes castle, costruito nella seconda metà del 1500, il castello è ancora abitato dai proprietari, la famiglia Burnett. Si tratta di una dimora meno raffinata di Glamis, una specie di casa di campagna. Anche qui si possono visitare delle stanze arredate, delle camere da letto e altri ambienti. Ci sono dei pregevoli soffitti in legno dipinto ed un giardino che non abbiamo visitato. Siamo andati verso ovest sulla strada per Braemar ed abbiamo scoperto che Balmoral è aperto solo ad aprile e luglio e Braemar era chiuso. Abbiamo perso tempo inutilmente. Questo anche grazie alla guida Touring che dava delle informazioni errate.



Kildrummy Castle

Ci siamo diretti verso Kildrummy per visitare il castello diroccato che risultava aperto fino alle 18.30 invece alle 18 era già chiuso. (Grazie Touring!) ci siamo diretti verso il nostro hotel Kildrummy castle ed abbiamo scoperto che il vecchio Kildrummy si trova davanti all'hotel.

L'hotel è fantastico, ci sono tre salotti riccamente arredati, con tendaggi preziosi e divani e poltrone in tono. Per la cena ci hanno fatto accomodare al bar ed abbiamo ordinato la cena mentre sorseggiavamo un aperitivo. Il personale è venuto a chiamarci solo quando la cena è stata pronta.

La nostra camera è molto carina, spaziosa e arredata con vecchi mobili, l'ho fotografata per avere un ricordo. Il bagno, pur essendo ricco di gadget e accappatoio, ha il lavandino piccolo. Questa è una stranezza tutta scozzese, finora non abbiamo mai trovato, da nessuna parte, dei lavelli di dimensioni normali, sono tutti molto piccoli. Questo succede negli alberghi ma anche nei bar e nei ristoranti. Però bisogna anche dire che qualunque bagno, sia che si trovi in un castello, sia che sia in un ristorante raffinato, è sempre pulitissimo e c'è sempre la carta igienica.

16 set MER - Anche oggi siamo partiti presto, abbiamo fatto colazione alle otto, appena l'albergo ce lo ha permesso e alle otto e trenta eravamo già in macchina. Abbiamo anche fatto qualche foto all'esterno dell'albergo, il castello ha una splendida tenuta intorno e dev'essere proprio bello perdersi un po' di tempo. Viaggiando su piccole strade che davano l'ansia ad Enrico, anche se guidava benissimo, siamo andati a visitare una distilleria di whisky nella zona dello Speyside. L'acqua di questo fiume è ottima per la produzione del whisky e per questo motivo nella zona ci sono Glen Grant, Jonny Walker, Chivas Regal e a Dufftown la Glenfiddich, meno conosciuta ma altrettanto degna di far parte dei grandi whisky. Ci hanno prima fatto vedere un breve filmato con la traduzione in cuffia e poi un giro della distilleria con le spiegazioni in inglese che, per la maggior parte, andavano perse per la mia difficoltà a capire la lingua. Abbiamo proseguito per Elgin per visitare la famosa abbazia, della quale resta solo la Charter House praticamente intatta, con una splendida colonna centrale. Senza fermarci per il pranzo siamo ripartiti per Inverness e Loch Ness.



Urquhart Castle

Abbiamo costeggiato il lago fino al castello di Urquhart. Il luogo era piuttosto affollato ma, essendo un periodo di scuola, c'erano solo coppie e anziani. Il castello è del XV secolo ed è stato distrutto nel 1689 e mai ricostruito. Era un piccolo borgo a picco sul lago, difeso via terra dalle mura e dal ponte levatoio. Una casa-torre alta quattro piani fungeva da abitazione, il resto erano stalle, abitazioni della servitù e dei soldati, cappella ecc. La posizione spettacolare e la splendida giornata di sole hanno reso la visita molto piacevole. Ed io che mi immaginavo di vedere il castello in mezzo alla nebbia!

Speriamo che il tempo continui così! Alle 17 eravamo in hotel. Si trova sulla sponda del fiume Ness, davanti c'è il castello di Inverness ora trasformato in palazzo di giustizia e, attraverso il ponte, si accede alla zona dei negozi che ovviamente chiudono alle 17. Abbiamo mangiato in un ristorante sul fiume all'ultimo piano. Si tratta di una torre di vetro e ferro con i tavoli disposti su tre

piani senza ascensore. Il palazzo è modernissimo, sembra opera di qualche grande architetto. La cena che fino alle 19 veniva servita con un prezzo fisso, subito dopo ha un altro prezzo ed abbiamo pagato oltre 50 £. La cosa più buona era il dolce con mela cotta e crema inglese.

17 set GIO - Facciamo colazione alle 7 e partiamo subito dopo, abbiamo molta strada da fare.

Arriviamo al castello di Dunrobin alle 9.30, purtroppo il castello apre alle 10.30 e ci incamminiamo per un sentiero che costeggia il castello e conduce in riva al mare. Il luogo è molto suggestivo ed esce anche il sole a migliorare la luminosità. Alle 10.30 possiamo, finalmente, entrare nel castello. Compriamo la guida e riusciamo a seguire al meglio il percorso guidato. Ci sono delle splendide sale arredate che danno l'esatta idea di come vivevano e vivono i nobili nei castelli. Ogni stanza è finemente arredata, c'è la sala da pranzo, la saletta per il breakfast, la cameretta dei bambini e quella dei giochi. La nursery per i più piccoli e per la governante. C'è lo studio del lord e quello dove si riunivano le signore, e alcune camere da letto. C'è anche un bellissimo giardino.

Finiamo la visita alle 11 e proseguiamo subito per il nord seguendo la costa est. Arriviamo a Duncasby head, c'è il faro e, camminando qualche minuto si possono vedere delle belle scogliere. Il cielo è cambiato nuovamente ed è tornato nuvoloso, la luce è molto forte e le fotografie devono essere tutte corrette manualmente. Proseguiamo per il Dunnet Head il capo più a nord della Scozia. Anche qui c'è un faro e si possono vedere le Orcadi, che sono coperte dalla foschia. Andando verso



Dunnet Bay

Thurso c'è la Dunnet Bay, una splendida baia con una bellissima spiaggia bianca. A Thurso mangiamo un panino e continuiamo a seguire la costa nord fino a Durness. Seguiamo i fiordi e la vegetazione brulla per lunghi tratti la strada si riduce ad una sola corsia con piazzole di passaggio a intervalli regolari. Ci sono pecore dappertutto, spesso si trovano in mezzo alla strada e rischiamo di travolgerle.

Andando verso sud il paesaggio cambia e ci sembra di essere in alta montagna, con la differenza che ogni tanto ricompare il

mare. Ci sono anche tantissimi laghi e pini. Seguendo la costa Ovest arriviamo a Lochinver, un piccolissimo paese sulla costa. L'albergo si chiama Inver Lodge ed è un 4\*. E' una bella costruzione posta in alto sul loch in posizione isolata. La camera è molto spaziosa, c'è anche un divano e il televisore LCD. Per la prima volta abbiamo un lavello grande e due rubinetti che miscelano l'acqua e non abbiamo l'odiatissimo piumone. Mangiamo cena in albergo dove abbiamo la sorpresa di mangiare dei piatti italiani cucinati benissimo, nonostante il cuoco non sia mai stato in Italia. Anche qui ci fanno accomodare nel bar per prendere l'aperitivo e ordinare la cena. Tre portate costano 40£ più il vino e gli aperitivi. E' il nostro anniversario di matrimonio e lo stiamo festeggiando proprio in un bel posto!

18 set. VEN - Facciamo colazione alle otto e partiamo verso le 9.00. Facciamo subito un piccolo giro nel paese di Lochinver che si adagia sull'oceano. C'è un pontile per riparare il piccolo porticciolo di barche da pesca e ci sono anche alcune barche a vela. In queste zone il vento può essere forte ma il mare è molto riparato perché tutti i porticcioli sono al fondo dei fiordi. C'è un pescatore che ci saluta e ci fa vedere com'è facile prendere i pesci, in pochi minuti tira su un piccolo pesce che ributta in mare in attesa che cresca un po'. Dice che ci sono pesci di tre chili e che si possono pescare in poco tempo. Anche l'albergo mi ha detto che la gente viene qui per pescare nel fiume Inver che è ricchissimo di pesci. Anche noi ripercorriamo la sponda del fiume e ci fermiamo per fare alcune fotografie a questo piccolo angolo di paradiso. Imbocchiamo la strada per Ullapool e ci fermiamo poco dopo per fotografare Ardvreck Castle ormai diroccato ma molto suggestivo perché sulla riva del lago. Proseguiamo per Ullapool dove finisce la high Highlands road che aveva costeggiato tutto il nord delle Highlands. Proseguiamo per Eilean Donan e attraversiamo boschi e laghetti dove non vive quasi nessuno e la vegetazione è ricchissima di pini e erica. Altre zone sono deserti di brughiera, dove domina il colore viola dell'erica da poco fiorita. Arriviamo a Eilean Donan poco dopo l'ora di pranzo. Vista l'ora c'è poca gente. Peccato che c'è bassa marea ed il castello non è in mezzo al loch ma adagiato sulla terra ferma. Il castello presenta una torre centrale

nella quale sono state create delle stanze arredate in stile cippendale dove è rappresentato il modo di vivere di inizio secolo scorso. Infatti il castello era stato completamente distrutto dagli Inglesi e solo nel 1912 il tenente colonnello MacRae ha voluto ricostruirlo e ricrearlo cercando di seguire i



Eilean Donan Castle

disegni originali. Si dice che il borgomastro che lo aiutava nell'impresa avesse visto in sogno il castello del 700. La costruzione finì dopo la prima guerra mondiale ed il castello fu utilizzato come casa di campagna. Qualche chilometro dopo il castello si attraversa Kyle of Lochalsh e si percorre il ponte che porta sull'isola di Skye e subito dopo c'è il paese di Kyleakin. Il nostro albergo è in riva al mare e lo individuo già mentre attraversiamo il ponte. Sono gentili e mi cambiano la camera dopo che io gli chiedo di avere la vista sul mare. La camera non è grande ed i mobili sono abbastanza miseri. Non

c'è internet e nel bagno non esiste la doccia, però la posizione è invidiabile e domani saremo subito pronti per tornare sul continente. Lasciamo le valigie e partiamo subito dopo per il giro dell'isola. Abbiamo parecchi chilometri da fare e la strada non è sempre agevole. Per prima cosa andiamo verso Portree che è una città abbastanza grande con un piccolo porto e case colorate, poi proseguiamo sulla costa per vedere le scogliere a nord est. Non sono belle come quelle del nord della Francia ed abbiamo il sole alle spalle, però riusciamo a fare lo stesso qualche bella foto. La luce è radente e calda, ed illumina il mare e le case bianche che sono dislocate qua e là nella brughiera. Decidiamo di fare il periplo e di tornare da Uig, la strada è stretta con una sola corsia ma c'è pochissimo traffico e alle 18.30 siamo di nuovo a Portree dove facciamo qualche foto al posto illuminato dal sole della sera e andiamo a mangiare in un ristorante affollatissimo dove spendiamo 37£ per due portate a testa. Alle nove e un quarto siamo di nuovo in albergo.

19 Set SAB - Partiamo alle nove dopo una buona colazione abbondante, come al solito. facciamo un breve giro nel paese, che conta pochissime case che si affacciano sul mare, poi riprendiamo la macchina per attraversare il ponte che collega l'isola di Skye con la terraferma. Ripassiamo vicino a Eilean Donan che si erge bellissimo in mezzo all'acqua e ne approfittiamo per fare qualche foto. Il cielo è molto cupo e poco dopo comincia a piovere. Prendiamo la strada che porta verso Fort George e poi proseguiamo verso sud per ritornare verso ovest e raggiungere Glenfinnan. Lungo la strada costeggiamo sempre dei loch e seguiamo delle valli con vegetazione ricchissima di pini, erica e felci. Nonostante qualche breve scroscio di pioggia, il paesaggio è molto suggestivo, ci fermiamo spesso per fare delle foto. La strada è molto trafficata, forse anche perché oggi è sabato. Giunti a Glenfinnan vediamo il monumento eretto in memoria dei clan che appoggiarono la rivolta Giacobita di Bonnie Prince Charlie. Si tratta di una stretta torre con la statua di un soldato in cima, eretta in un luogo spettacolare, di fronte al loch. Dietro il visitor centre, con una breve passeggiata saliamo in posizione elevata per vedere il monumento e per fotografare il famoso viadotto del treno di Harry Potter, purtroppo non passa nessun treno. Tornati nella valle andiamo fino alla stazione di Glenfinnan dove c'è un piccolo museo che non visitiamo e, fortunatamente, sta partendo un vecchio treno che riesco a fotografare. Con pochi chilometri raggiungiamo Fort William, la cittadina, adagiata sul loch ha una via centrale, pedonale, piena di negozi di souvenir, ci sono molti turisti, di tutte le età. Andando a sud arriviamo fino ad Oban, prima di entrare in città visitiamo il



Oban

castello di Dunstaffnage, una fortezza che conserva solo le mura perimetrali esterne, mentre all'interno solo una costruzione è rimasta intatta, il resto è completamente crollato. Ad essere sinceri abbiamo visitato il castello perché era compreso nell'Explorer Pass, una vera fregatura, perché tutti i castelli compresi nel pass, a parte Edimburgh, sono tutti dei ruderi, mentre quelli belli e più visitati sono esclusi, quindi abbiamo pagato 30£ ed abbiamo visitato castelli per poco più di 20£.

La cittadina di Oban è un porto importante per visitare le isole di Mull ecc. Ci sono moltissime barche ormeggiate in rada ed il colpo d'occhio è spettacolare. Il sole si interva con la pioggia e gli arcobaleni, però nei momenti di sole la luce è bellissima. facciamo una breve passeggiata in centro, anche qui affollato di turisti e pieno di negozi di souvenir, poi riprendiamo la strada verso Inveraray. Enrico comincia ad essere stanco e non vede l'ora di arrivare. Inveraray è piccolissima, solo 500 abitanti. Arrivando mi preoccupavo di trovare l'hotel perché non ho una foto della facciata per identificarlo, ma è molto semplice, appena giunti in paese è la prima casa. Si tratta di una vecchia costruzione del 1700 che in origine era utilizzata per ospitare gli ospiti del castello di Inveraray, poi è stato trasformato in hotel. La stanza ha un cattivo odore di umidità, però è pulito e le finestre danno sul loch Fyve. Facciamo un giro in paese, tutte le case sono uguali: bianche con le finestre bordate di nero. Lungo il loch c'è una vecchia barca trasformata di Caffè con la chiglia fuori dall'acqua per via della bassa marea. In cielo continuano a formarsi gli arcobaleni, e noi continuiamo a fotografarli.

Mangiamo in albergo, però dobbiamo aspettare fino alle 20.20 per avere il tavolo. Internet costa 4€ all'ora o 10€ al giorno, una vera rapina!

20 set DOM - Partiamo alla solita ora dall'albergo dopo aver fatto le foto al loch Fyve con il sole freddo del mattino c'è una nuvola residua sul loch che rende il tutto più scenografico. Partiamo per visitare il castello di Inveraray, una solida fortezza ancora abitata dai duchi di Argyll, però le visite



Inveraray Castle

cominciano alle 10 e dovremmo aspettare più di un'ora, così facciamo alcune foto e prendiamo la strada per Glasgow - anche oggi costeggiamo dei loch. All'inizio seguiamo Loch Fyve poi facciamo un breve tratto in mezzo alle colline coperte di pini ed iniziamo a costeggiare il Loch Lomond, secondo la guida il più scenografico di tutta la Scozia, sicuramente il più grande di acqua dolce. Lungo la costa ci fermiamo a Luss un piccolissimo villaggio con piccoli cottage di pietra ed un pontile con dei motoscafi. Un ragazzo giovane ci chiede se vogliamo fare un giro sul lago per 20 £,

accettiamo più per farlo contento che per vera necessità. E' giovane ed ha voglia di raccontarci le particolarità del lago. Facciamo un breve giro, ad essere sincera fa molto freddo e non vedo l'ora di tornare sulla terra ferma. Dopo un po' inizia anche una pioggerellina dispettosa. Facciamo l'ultimo tratto di strada ed entriamo in Glasgow, il navigatore ci guida senza problemi fin davanti all'hotel Merchant Lodge. E' in pieno centro, a pochi passi dalla zona commerciale della città. Decidiamo di prendere il bus rosso a due piani per la visita della città, non tutti sono multilanguage, però dopo due tentativi saliamo su quello giusto e possiamo seguire tutte le spiegazioni in italiano. Il bus fa il giro completo della città, ci porta prima alla cattedrale di S. Mungo, un'antica chiesa gotica, una delle poche salvate dalla distruzione durante le varie guerre di religione, poi andiamo al vecchio mercato, dove ci sembra di entrare improvvisamente in qualche paese del terzo mondo, non per la gente, ma per il tipo di mercanzia da poco prezzo che viene venduta, poi andiamo all'auditorium Armadillo, alle università e poi di nuovo nel centro della George Square, dove una gru fa provare il brivido del salto nel vuoto a chi ne ha il coraggio. Facciamo ancora una passeggiata nel centro cercando di cogliere lo spirito di Glasgow nelle ore di punta. I negozi, come nel resto della Scozia chiudono alle 18 e noi andiamo a cercare un ristorante per cenare. Abbiamo preso le loro abitudini e ceniamo prima delle sette. Alle otto abbiamo già finito e torniamo in albergo, le strade, prima affollatissime, ora sono deserte. In camera manca il telecomando che si è preso come souvenir il precedente inquilino.

Durante la notte siamo spesso disturbati dagli schiamazzi dei frequentatori dei pub che si ubriacano e urlano in strada.

21 set LUN - Ancora una volta partiamo presto, vogliamo vedere Stirling prima di andare in aeroporto. La cittadina non è molto lontana da Glasgow, però, a causa dei lavori in corso, ci sono

dei rallentamenti che fanno temere ad Enrico di non riuscire ad arrivare in tempo. Fuori città però il traffico diventa scorrevole ed in poco tempo arriviamo a Stirling. Il navigatore si farebbe salire fino



Stirling Castle

al castello, ma Enrico preferisce fermarsi prima, così camminiamo almeno cinque minuti per raggiungere la rocca. Anche questo castello, come quello di Edimburgh sorge in alto ed è ricco di storia. Purtroppo molte sale sono in fase di restauro, così se ne può visitare solo una piccola parte. Il tempo è peggiorato e c'è foschia, non credo che le foto verranno decenti. Dopo la visita ci dirigiamo all'aeroporto di Edimburgh, seguendo l'autostrada, arriviamo con largo anticipo a consegnare l'auto e fare il check-in. Enrico compra anche delle bottiglie di whisky della Glenfiddich, la distilleria

che avevamo visitato nella valle dello Spey.

Il volo dura 2h e 15m e parte alle 13.15 puntualissimo. Arriviamo a Cuneo alle 20.10 stanchi ma soddisfatti!

Settembre 2009 - Grazia Bertano e Enrico Rudella

<http://www.graziaroundtheworld.it>

